

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-780 del 18/02/2020
Oggetto	DPR 13 MARZO 2013 N. 59 - L.R. 13/2015 - CINQUE ERRE SRL CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI RAVENNA, LOCALITA' RONCALCECI, VIA DELL'ARROTINO N. 10 - CORREZIONI ALLA DETERMINA DIRIGENZIALE ARPAE N. 3295 DEL 13/09/2016 RELATIVA A: "VOLTURA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA CON PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA N. 3073 DEL 16/10/2014, DA DITTA MORIGI SIDER SRL A DITTA CINQUE ERRE SRL PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI STOCCAGGIO E RECUPERO DI RIFIUTI COSTITUITI DA ROTTAMI METALLICI NELL'IMPIANTO SITO COMUNE DI RAVENNA, LOCALITA' RONCALCECI, VIA DELL'ARROTINO N. 10"
Proposta	n. PDET-AMB-2020-798 del 18/02/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	DANIELA BALLARDINI

Questo giorno diciotto FEBBRAIO 2020 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, DANIELA BALLARDINI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR 13 MARZO 2013 N. 59 - L.R. 13/2015 – **CINQUE ERRE SRL CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI RAVENNA, LOCALITA' RONCALCECI, VIA DELL'ARROTINO N. 10 - - CORREZIONI ALLA DETERMINA DIRIGENZIALE ARPAE N. 3295 DEL 13/09/2016** RELATIVA A: "VOLTURA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA CON PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA N. 3073 DEL 16/10/2014, DA DITTA MORIGI SIDER SRL A DITTA CINQUE ERRE SRL PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI STOCCAGGIO E RECUPERO DI RIFIUTI COSTITUITI DA ROTTAMI METALLICI NELL'IMPIANTO SITO COMUNE DI RAVENNA, LOCALITA' RONCALCECI, VIA DELL'ARROTINO N. 10".

IL DIRIGENTE

VISTE:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

CONSIDERATO che:

- con Determina Dirigenziale Arpae n. 3295 del 13/09/2016 veniva volturata a favore della Società Cinque Erre Srl (P.IVA 04152610400) l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) di cui al Provvedimento della Provincia di Ravenna n. 3073 del 16/10/2014, adottata nei confronti della Ditta Morigi Sider Srl (P.IVA 02324870399), per l'esercizio dell'attività di stoccaggio e recupero di rifiuti costituiti da rottami metallici nell'impianto sito in Comune di Ravenna, località Roncalceci, Via dell'Arrotino n. 10;
- nella redazione del provvedimento di voltura sopracitato si è incorso in un mero errore materiale, e precisamente nell'Allegato B, parte integrante del provvedimento autorizzativo, al punto 5 delle prescrizioni, ove vengono riassunte le operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi, le tipologie e i relativi quantitativi ammessi a recupero, per la tipologia 5.6 "rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi veniva riportato il codice EER 16024 (apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213) anziché EER 160214;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla correzione della Determina Dirigenziale n. 3295 del 13/06/2016 sopracitata;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. **DI APPORTARE alla Determina Dirigenziale n. 3295 del 13/09/2016**, relativa all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per l'esercizio dell'attività di stoccaggio e recupero di rifiuti costituiti da rottami metallici nell'impianto sito in Comune di Ravenna, località Roncalceci, Via dell'Arrotino n. 10, rilasciata alla Ditta Cinque Erre Srl (P.IVA 04152610400) con sede legale in Comune di Ravenna, località Roncalceci, Via dell'Arrotino n. 10, **le correzioni di seguito riportate:**

- nell'Allegato B), parte integrante del provvedimento autorizzativo, al punto 5 delle prescrizioni, la tabella ove vengono riassunte le operazioni di recupero rifiuti non pericolosi, le tipologie e i relativi quantitativi ammessi a recupero, è sostituita dalla seguente tabella:

Tipologia di rifiuti (Allegato 1 - Suballegato 1 del DM 05.02.1998 e s.m.i.)	Quantitativi massimi impiegabili (t/a)	Operazione di recupero (Allegato 1 - Suballegato 1 del DM 05.02.1998 e s.m.i.)
3.1 Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa 120102, 120101, 160117, 150104, 170405, 190118, 190102, 200140, 191202 (e, limitatamente ai cascami di lavo-razione, i rifiuti identificati dai codici 100299 e 120199)	20.000	(punto 3.1.3. lettera c) R13, R4(*) (*)Reg. UE n. 333/2011
3.2 Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe 110599, 110501, 120103, 120104, 150104, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 191002, 191203, 200140 (e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici 100899 e 120199)	200	(punto 3.2.3 lettera c) R13, R4(*) (*)Reg. UE n. 333/2011
5.1 Parti di autoveicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza, privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili 160106, 160116, 160117, 160118, 160122	50	(punto 5.1.3) R13
5.6 Rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi 160214, 160216, 200140	50	(art. 6 comma 2 del DM 05/02/98 e smi) R13
5.7 Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto 170402, 170411	50	(punto 5.7.3 lettera a) R13
5.8 Spezzoni di cavo di rame ricoperto 170401, 170411, 160122, 160118	100	(punto 5.8.3 lettera a) R13

I rifiuti riconducibili alle tipologie di cui al punto 5.6, dell'Allegato 1 - Suballegato 1 del DM 05/02/1998 e smi, sono costituiti da componenti di grandi apparecchi industriali, esclusi dal campo di applicazione del D.Lgs. n. 49/2014 in materia di RAEE.

2. DI DARE ATTO che vengono confermate, senza alcuna variazione, le condizioni e prescrizioni per l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali e acque di prima pioggia riportate nell'Allegato A) alla determina dirigenziale n. 3295 del 13/09/2016 e s.m.i., nonché le restanti condizioni e prescrizioni per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi (iscrizione n. 211, classe 3, nel registro delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti non pericolosi sottoposti a procedura semplificata), contenute nell'allegato B) della medesima determina;

3. ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la validità dell'AUA è di 15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente, ed è rinnovabile. A tal fine, almeno 6 mesi prima della scadenza, dovrà essere presentata apposita domanda di rinnovo ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013. L'AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013. **Nel caso specifico la validità dell'AUA resta fissata al 23/10/2029** (15 anni dalla data dal rilascio dell'AUA n. 3073 del 16/10/2014 da parte del SUAP del Comune di Ravenna);
4. sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo alla agli Enti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
5. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP del Comune di Ravenna per il rilascio alla società richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP al Comune di Ravenna, e ad Hera Spa in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza;

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae ;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.
- contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.
- si informa che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

LA DIRIGENTE
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RAVENNA
Dott.ssa Daniela Ballardini

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.